

Coltivazione della camelina e uso delle acque di riciclo: i progetti presentati a Expo Dubai da Santa Chiara Lab e Fondazione Prima

Coltivazione della camelina, uso delle acque di riciclo. Sono due dei progetti presentati ieri a Expo Dubai al forum "People, Planet, Prosperity - Italy - U.A.E. shared experiences for a sustainable future in Food&Agriculture" da Angelo Riccaboni, presidente del Santa Chiara Lab - Università di Siena e della Fondazione Prima (Partnership for Research and Innovation in the Mediterranean Area) con sede a Barcellona, per illustrare le iniziative transnazionali in materia di adattamento e mitigazione degli effetti dei cambiamenti climatici. «Tra i progetti, 4CE-MED studio la coltivazione della camelina sativa per aumentare la produttività dei terreni in diversi ambienti attraverso quella che viene chiamata cover crop», a spiega Angelo Riccaboni a *Italia Oggi*. «L'obiettivo del progetto che coinvolge Algeria, Francia, Grecia, Italia, Marocco, Spagna e Tunisia è quello di diminuire l'erosione del suolo, aumentare la disponibilità di acqua e la biodiversità, oltre ad aumentare le entrate dell'azienda agricola». Per quanto riguarda lo sfruttamento delle risorse idriche non convenzionali, «il progetto Fit4Refuse è una combinazione di tecnologie per arrivare all'utilizzo delle acque

reflue trattate per l'irrigazione e la ricarica delle falde».

Al forum di Dubai, Angelo Riccaboni è intervenuto nel panel dedicato all'innovazione nel settore agroalimentare dove ha portato l'esperienza del programma euro Mediterraneo Prima e il contributo dei ricercatori italiani su sostenibilità, innovazione dell'agrifood e gestione delle risorse idriche, nonché la valenza strategica dell'iniziativa quale strumento di diplomazia scientifica. Per parlare di best practices e di casi di imprese innovative del settore, hanno partecipato Sfera Agricola e Irritec, le due aziende italiane vincitrici del Santa Chiara Lab Agrifuture Awards, il contest sulle buone pratiche di innovazione sostenibile. La siciliana Irritec, ha presentato le soluzioni di smart irrigation in particolare EXXtreme tape, un'ala gocciolante che consente di portare acqua anche in contesti dove l'acqua risulta molto scarsa. Nel campo dell'idroponica, la toscana Sfera ha mostrato la serra con ciclo di coltivazione chiuso e recupero delle acque che ottiene un risparmio idrico fino al 90% rispetto alle coltivazioni su suolo.

Andrea Settefonti

— © Riproduzione riservata —



Angelo Riccaboni

